

RASSEGNA STAMPA

del

02/09/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 01-09-2015 al 02-09-2015

01-09-2015 Adnkronos	
METEO: VENETO, DICHIARATO STATO DI ATTENZIONE PER TEMPORALI	1
01-09-2015 Adnkronos	
Incendi boschivi, nuove fiamme nel Ponente ligure a Ventimiglia in località Grimaldi	2
02-09-2015 Adnkronos	
Incendio in un palazzo di Parigi, 8 morti tra cui 2 bambini	3
01-09-2015 Agenzia Impres	
Risorse subito. Maltempo, sindaci del senese: <Aiuti concreti per uscire dallo stato di emergenza> ..	4
01-09-2015 Corriere del Ticino.ch	
Tragedia al rally, via libera ai funerali	5
01-09-2015 Giornale del Popolo.ch	
Russia: alluvione uccide lupi e volpi in zoo	6
01-09-2015 Giornale del Popolo.ch	
Morte durante il rally, l'autopsia non risolve il giallo	7
01-09-2015 Giornale del Popolo.ch	
Artico si scioglie, rischio di catastrofe mondiale	8
01-09-2015 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Maltempo, per la Regione Veneto rischi idrogeologici fino a giovedì	9
02-09-2015 Il Secolo XIX.it	
Rogo in un palazzo di Parigi: 8 morti, tra loro 2 bambini Ipotesi di pista criminale Foto	10
01-09-2015 Il Sole 24 Ore.it - Edilizia e Territor	
Beni culturali/2. Per interventi sugli edifici storici obbligatori i moduli sull'antisismica	11
01-09-2015 Il Sole 24 Ore.it - Edilizia e Territor	
Firenze, dagli architetti un progetto gratis per i parchi danneggiati dal maltempo	12
01-09-2015 JulieNews.it	
Città metropolitana, siglato accordo con Croce Rossa - Video	13
02-09-2015 L'Azione.it	
Maltempo: allerta Protezione Civile per temporali	14
02-09-2015 La Stampa (ed. Nazionale)	
Uragani dall'Atlantico al Pacifico, e storica dichiarazione islamica sul clima	15
02-09-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
A Parigi incendio in un condominio, tra i morti due bambini	16
02-09-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Rogo in un condominio a Parigi Otto morti vicino a Montmartre Tra le vittime due bimbi	18
02-09-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Sarà l'Arpal a decidere l'allerta per l'alluvione	20
01-09-2015 MeteoWeb.eu	
Previsioni Meteo: allarme grandine sulla vendemmia	21
01-09-2015 Noodls	
"Presentata alla Regione la richiesta di aiuti concreti per uscire dallo stato di emergenza"	22
01-09-2015 Noodls	
Avviso VIGILANZA meteo (codice Giallo) per temporali	24
01-09-2015 Noodls	
Rifiuti - Anci Sicilia, domani presidente Orlando in audizione all'AnaC su gestione ciclo integrato ...	26
01-09-2015 Notiziario Italiano.it	
Alluvione uccide lupi e volpi in zoo Russia	27
02-09-2015 Notiziario Italiano.it	
Francia, incendio a Parigi: 8 morti Due bambini tra le vittime Foto	28

02-09-2015 Notiziario Italiano.it	
Francia, incendio in un condominio a Parigi: 8 morti	29
02-09-2015 Notiziario Italiano.it	
Allarme dei geologi: in pericolo l'88% del patrimonio edilizio storico	30
01-09-2015 Notiziario Italiano.it	
Cina, esplosione in zona chimica Dongying, un morto	31
02-09-2015 Notiziario Italiano.it	
Padova, incastrato da un video il piromane dei Colli Euganei	32
02-09-2015 Notiziario Italiano.it	
Obama in Alaska: "Subito riduzione dei gas serra, Terra sempre più a rischio"	33
02-09-2015 Notiziario Italiano.it	
Obama: "Entro 2030 via 32% delle emissioni di CO2"	34
02-09-2015 Quotidiano del Lavoro	
Prevenzione incendi, al via il nuovo codice	36
01-09-2015 Tgcom24	
Incendio a Ventimiglia, stop treni	37
01-09-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo, Coldiretti: Allarme grandine sulla vendemmia	38
01-09-2015 Yahoo! Notizie	
Montagna: esce in cerca di funghi e scivola in un canale, salvo	39
02-09-2015 Yahoo! Notizie	
Francia, incendio a Parigi: 8 i morti, si pensa ad azione dolosa	40
02-09-2015 Yahoo! Notizie	
Francia, violento incendio in zona nord di Parigi: almeno 8 morti	41
01-09-2015 Yahoo! Notizie	
Genova, nuove fiamme nel Ponente ligure a Ventimiglia	42

METEO: VENETO, DICHIARATO STATO DI ATTENZIONE PER TEMPORALI

METEO

Tweet

Condividi su WhatsApp

Pubblicato il: 01/09/2015 19:47

Venezia, 1 settembre 2015 Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile Regionale del Veneto, alla luce della situazione meteorologica attesa, ha emesso lo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica, a partire dalle 14 di oggi e fino alle 14 di giovedì 3 settembre. La dichiarazione di criticità riguarda pressochè tutto il territorio regionale, ed è stata emessa alla luce delle previsioni meteo elaborate dall'Arpav che indicano dal pomeriggio/sera di oggi e fino alla sera/notte di mercoledì, una crescente instabilità, con possibili fenomeni temporaleschi localmente intensi (forti rovesci, locali grandinate e forti raffiche di vento".

Comunicato stampa

Tweet

Condividi su WhatsApp

ARTICOLI CORRELATI:

http://www.regione.veneto.it/web/guest/comunicati-stampa/dettaglio-comunicati?_spp_detailId=2919982

TAG: pubblica amministrazione, ministeri, enti pubblici, stato

Incendi boschivi, nuove fiamme nel Ponente ligure a Ventimiglia in località Grimaldi

DISASTRI, INCIDENTI

Tweet

Condividi su WhatsApp

Pubblicato il: 01/09/2015 19:47

Genova. Un nuovo incendio è divampato oggi martedì 1 settembre pomeriggio in località Grimaldi a Ventimiglia, a pochi passi dal confine francese. Il fronte di fuoco sta interessando un centinaio di metri di macchia mediterranea e a causa del vento, della vicinanza con la strada Aurelia che è stata chiusa in direzione Ponte S. Luigi e della ferrovia, sono state attivate le procedure di interfaccia. Sul posto stanno già intervenendo due elicotteri della Regione Liguria, oltre ai volontari dell'antincendio boschivo e ai Vigili del Fuoco.

Comunicato stampa

Tweet

Condividi su WhatsApp

ARTICOLI CORRELATI:

<http://www.regione.liguria.it/argomenti/media-e-notizie/archivio-comunicati-stampa-della-giunta/item/44491-incendi-boschivi--nuove-fiamme-nel-ponente-ligure-a-ventimiglia-in-localit---grimaldi.html>

TAG: pubblica amministrazione, ministeri, enti pubblici, stato

Incendio in un palazzo di Parigi, 8 morti tra cui 2 bambini

ESTERI

Tweet

Condividi su WhatsApp

(Foto Afp)

" />

(Foto Afp)

Pubblicato il: 02/09/2015 08:16

E' di otto morti, di cui due bambini, il tragico bilancio di un incendio sviluppatosi nella notte in un edificio nel XVIII arrondissement di Parigi. Sul posto sono intervenuti una sessantina di vigili del fuoco, che sono ancora impegnati nelle operazioni di spegnimento delle fiamme. Il ministro degli Interni Bernard Cazeneuve, subito allertato, si è recato sul luogo dell'incendio.

Secondo le prime informazioni fornite dalla polizia, due delle otto vittime sono morte dopo aver cercato di salvarsi buttandosi dalla finestra del palazzo di cinque piani situato a rue Myrtha, a nord della capitale francese. Altre quattro persone risultano ferite.

Le fiamme sarebbero partite dal pianterreno la cui origine è ancora da chiarire, "è troppo presto per determinare le cause di questa tragedia", ha detto Cazeneuve.

Sul luogo dell'incendio è arrivata nella notte anche il sindaco di Parigi, Anne Hidalgo. "La città è in lutto", ha detto, precisando che l'edificio era in buone condizioni prima dell'incendio.

Tweet

Condividi su WhatsApp

TAG: incendio, palazzo, bambini, morti, Parigi

Risorse subito. Maltempo, sindaci del senese: <Aiuti concreti per uscire dallo stato di emergenza>**Pubblicato** Martedì 1 Settembre 2015

Cronaca / In evidenza / Newsletter |

Risorse subito. Maltempo, sindaci del senese: «Aiuti concreti per uscire dallo stato di emergenza»

Redazione - @agenziaimpress

Necessità di coprire finanziariamente gli interventi che i comuni hanno avviato in “somma urgenza” per ripristinare la normalità a seguito dei danni subiti e mettere in sicurezza il territorio. E' quanto emerso nell'incontro che i sindaci dei Comuni del senese particolarmente colpiti dal maltempo del 24 agosto (Asciano, Buonconvento, Monteroni d'Arbia e Murlo) hanno avuto lunedì sera con il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi.

sottopasso allagato a Ponte a Tressa

I sindaci: «Assunti responsabilità finanziaria senza garanzie» «La richiesta che abbiamo fatto nei confronti di Regione e Governo – spiegano i primi cittadini – è quella di stanziare risorse e di sbloccare il Patto di Stabilità per gli interventi da effettuare ai danni provocati dall'alluvione. I comuni in questi giorni si sono sobbarcati costi elevati per i primi interventi: ci siamo assunti una responsabilità finanziaria senza avere garanzie effettive rispetto ai bilancio che le nostre comunità hanno».

Monteroni sott'acqua

«La Regione si attivi con il Governo» «Abbiamo ribadito la necessità – affermano i primi cittadini – di definire come trovare le risorse per investire sul territorio, far ripartire i lavori pubblici e soprattutto andare a coprire le enormi spese già sostenute per il ripristino di strade, fognature, parchi, corsi d'acqua e beni pubblici. Senza contare i danni ai beni privati, attività produttive, artigianali, commerciali e agricole. In questa ottica anche alla Regione chiediamo di fare la propria parte come interlocutore nei confronti del Governo e sul fronte delle risorse necessarie, solo così possiamo dare continuità agli interventi ed agli sforzi che stiamo sostenendo. Chiediamo di poter spendere almeno le risorse dell'avanzo di amministrazione accumulate dal meccanismo del patto di stabilità. Si pone adesso il tema quindi di recuperare le cifre già impegnate dagli enti locali per gli interventi di somma urgenza, già partiti, ed avere risorse congrue alle necessità di intervento per la messa in sicurezza».

Tragedia al rally, via libera ai funerali

Tragedia al rally, sì ai funerali

L'autopsia sui due piloti ticinesi morti domenica non chiarisce tutti i dubbi - Aperta un'inchiesta

COMO - L'autopsia eseguita sui due piloti ticinesi morti domenica scorsa durante il rally sulle strade della val Senagra e della val Cavargna ha risposto soltanto a una parte delle domande in sospeso circa la tragedia. La Procura di Como ha aperto un'inchiesta, dando comunque ai familiari dei deceduti il nulla osta per i funerali.

Intanto - come riporta il sito della Provincia di Como - "la dinamica dell'incidente sembra chiara: la sbandata, lo scontro con un muretto, il testacoda e il nuovo scontro sul guardrail. E poi le fiamme". Tuttavia - continua la testata on line - resta da chiarire "se i due concorrenti siano morti per l'impatto o per l'incendio. In quest'ultima ipotesi dovrebbe essere disposta una perizia sull'automobile per capire se tutti i dispositivi di sicurezza fossero in ordine, come l'impianto antincendio dell'abitacolo".

Il sito di EspansioneTV fornisce ulteriori dettagli, in attesa, anch'essi, di conferme più decise: "Oggi, in base alle prime risultanze, parrebbe che a uccidere i due rallisti sia stato l'impatto, e non l'incendio. Ipotesi che, se confermata, potrebbe portare a una chiusura dell'indagine piuttosto rapida".

Russia: alluvione uccide lupi e volpi in zoo

ATS News

01.09.2015 - aggiornato: 01.09.2015 - 18:55

Un'orsa e diversi esemplari di lupi, volpi e capre di uno zoo privato di Ussuriisk, nell'estremo oriente russo, sono morti affogati a causa di un'inondazione. Lo scrive il quotidiano Rossiiskaia Gazeta.

Secondo l'agenzia Tass, ieri nelle gabbie dello zoo - che ospitava 39 animali - rimanevano intrappolati ancora 14 orsi, un leone, tre cani lupo, un gatto selvatico e due cinghiali. Il leone è stato messo in salvo oggi con un elicottero.

Morte durante il rally, l'autopsia non risolve il giallo

Luganese - Carlazzo

01.09.2015 - aggiornato: 01.09.2015 - 21:10

La procura ha aperto un'inchiesta sulla morte dei due piloti ticinesi che hanno perso la vita a Carlazzo. Concesso ai familiari delle due vittime il nulla osta per i funerali.

;EPA/MATTEO BAZZI

">

EPA/MATTEO BAZZI

La sbandata, lo scontro con un muretto, il testacoda e il nuovo scontro sul guardrail. Poi l'incendio. La dinamica de fatale incidente costato la vita domenica a Stefano Campana, 38 anni, e Robin Munz, 21 anni, sembra ormai drammaticamente chiarita. Ma alcuni punti restano oscuri.

Come riferisce la Provincia di Como, la procura ha aperto un'inchiesta sulla morte dei due piloti che hanno partecipato a Carlazzo alla gara di rally sulle strade della Val Senagra e della Val Cavargna.

Il fascicolo è per omicidio colposo contro ignoti, come da prassi. Il pubblico ministero ha disposto l'autopsia che pare non aver chiarito però se i due ticinesi siano morti per l'impatto o per l'incendio. In quest'ultima ipotesi dovrebbe essere disposta una perizia sull'automobile per capire se tutti i dispositivi di sicurezza fossero in ordine, come l'impianto antincendio dell'abitacolo.

La Procura ha già concesso ai familiari delle due vittime il nulla osta per i funerali.

Articoli correlati:

L'urto, le fiamme: morti due rallysti

«Erano due bravi ragazzi»

Auto in fiamme a rally, morti carbonizzati due ticinesi

Artico si scioglie, rischio di catastrofe mondiale

ATS News

01.09.2015 - aggiornato: 01.09.2015 - 20:15

L'Artico è lontano da tanti Paesi del mondo ma il suo scioglimento sempre più veloce minaccia tutto il Pianeta.

Mari che si alzano e sommergono città, esodi di massa e profughi in fuga, malattie, economie in crisi, modifica degli ecosistemi, incendi, migrazioni di uccelli e pesci, liberazione di anidride carbonica per attività microbiche e rilascio di metano dal permafrost, che alzano la febbre della Terra.

Scenari che scienziati e ambientalisti ripetono da troppo tempo avvertendo che potremmo essere a un punto di non ritorno se non si mette un freno alle emissioni di gas a effetto serra e se non si contiene entro i 2 gradi centigradi l'aumento della temperatura globale. Ora c'è la consapevolezza politica e la conferenza Glacier in Alaska, voluta dal presidente americano Obama, assicura impegni e interventi urgenti.

L'orso bianco che si sposta a nord perché non riesce più a cacciare nelle stesse zone e si nutre di delfini o uova di uccelli marini, affollamento di migliaia di trichechi sulle coste per mancanza di lastroni di ghiaccio dove riposarsi, oceani sempre più acidi e corrosivi che alterano la vita di alcuni organismi marini. La natura dà i suoi segnali.

Le trasformazioni nelle regioni artiche "a partire dagli anni '60, con il drammatico aumento delle emissioni di CO2 a livello globale, hanno un'influenza sul clima di tutto il Pianeta, in un vortice di meccanismi di feedback positivi che accelerano la fusione dei ghiacci e del permafrost, liberando nuove riserve di carbonio sotto forma sia di metano che di CO2" dice Maria Grazia Midulla responsabile clima ed energia del Wwf auspicando che "un'azione significativa per il clima, diventi una priorità assoluta per tutti i Governi del mondo".

Maltempo, per la Regione Veneto rischi idrogeologici fino a giovedì

×

**Maltempo, per la Regione Veneto
rischi idrogeologici fino a giovedì**

Dichiarazione di criticità su tutto il territorio fino
alle ore 14 del 3 settembre alla luce delle previsioni

PER APPROFONDIRE: veneto, maltempo, regione

VENEZIA - Il centro funzionale decentrato della protezione civile regionale del Veneto, alla luce della situazione meteorologica attesa, ha emesso lo stato di attenzione per criticità idrogeologica, «a partire dalle 14 di oggi e fino alle 14 di giovedì 3 settembre».

Lo fa sapere la Regione Veneto. La dichiarazione di criticità riguarda pressoché tutto il territorio regionale "ed è stata emessa alla luce delle previsioni meteo elaborate dall'Arpav che indicano dal pomeriggio/sera di oggi e fino alla sera/notte di mercoledì, una crescente instabilità, con possibili fenomeni temporaleschi localmente intensi, forti rovesci, locali grandinate e forti raffiche di vento».

Leggi le previsioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì 1 Settembre 2015, 18:44

Rogo in un palazzo di Parigi: 8 morti, tra loro 2 bambini Ipotesi di pista criminale | Foto

La tragedia 02 settembre 2015

Un incendio a Parigi provoca 8 morti, tra loro 2 bambini

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Le fiamme (Twitter)

Parigi - Otto persone, tra cui due bambini, sono morte in un incendio scoppiato in un condominio a nord di Parigi. Le fiamme si sono propagate, per cause ancora da stabilire, intorno alle 4:30 **nel 18° arrondissement, nel quartiere di Goutte d'Or, ai piedi di Montmartre. Sono intervenuti circa 100 pompieri.**

La dinamica e le vittime

L'incendio è scoppiato in rue de Myrha in un appartamento privato al piano terra - «Non si tratta di edilizia popolare», ha specificato il sindaco di Parigi, Anne Hidalgo - e le fiamme si sono poi spostate nell'edificio attraverso la tromba delle scale. I pompieri erano intervenuti per spegnere un altro incendio nello stesso edificio due ore prima. **Due persone sono morte gettandosi dalla finestra nel tentativo di salvarsi.** Altre quattro sono rimaste ferite.

Cazeneuve sul posto

Giunto sul posto, il ministro dell'Interno Cazeneuve, citato dai media locali, ha affermato che «**è ancora presto per stabilire le cause dell'incidente**».

| Fotogallery: I soccorritori |

Con lui c'erano anche Hidalgo e il prefetto, Michel Cadot. Il sindaco ha precisato che l'edificio teatro del rogo **non è «un immobile insalubre ma un edificio in buono stato** che non era oggetto di problemi identificati». I servizi municipali, ha aggiunto, sono al lavoro per «trovare un alloggio alle famiglie che non potranno tornare a casa dopo l'incendio», uno dei più gravi del decennio nella capitale francese

Ipotesi di pista criminale

Sebbene come detto da Cazeneuve, le cause siano ancora da determinare, gli inquirenti che indagano sull'accaduto **sospettano che non si sia trattato di un incidente.** Secondo quanto riferito da RTL, il procuratore di Parigi ha comunicato che le indagini sono state affidate alla divisione criminale della polizia giudiziaria. **La pista criminale sembra quindi al momento privilegiata dagli inquirenti.**

© Riproduzione riservata

Beni culturali/2. Per interventi sugli edifici storici obbligatori i moduli sull'antisismica

G.La.

pdf Il modulo per l'antisismica emanato dai Beni Culturali pdf La circolare n. 5041/2015 dei Beni Culturali
Obbligatorio dal primo settembre allegare alla richiesta di autorizzazione o di parere una scheda, che servirà ad aggiornare le mappe di rischio sismico dei nostri centri urbani

Fanno il loro esordio i moduli del ministero dei Beni culturali dedicati all'antisismica . A partire dal primo settembre, in caso di interventi sugli edifici storici, bisognerà allegare alla richiesta di autorizzazione o di parere una scheda, che servirà ad aggiornare le mappe di rischio sismico dei nostri centri urbani. In questo modo il ministero punta ad aumentare la conoscenza del suo patrimonio, programmando meglio gli interventi da fare un futuro.

La novità è stata lanciata dalla circolare n. 5041/2015 del ministero . Qui si puntava a promuovere «una conoscenza più approfondita delle vulnerabilità del patrimonio architettonico tutelato ed una conseguente previsione di interventi, anche di tipo locale, di mitigazione del rischio sismico». Nel caso di interventi di miglioramento sismico o che riguardano singoli elementi strutturali o, ancora, di interventi di manutenzione straordinaria che prevedono lavorazioni significative, allora, alla richiesta di autorizzazione o di parere dovrà essere allegata una scheda, preparata dal Mibac.

Non si tratta di una documentazione tecnica aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria prevista dalla legge, ma di «una sintesi finalizzata a evidenziare l'approccio progettuale adottato». Nell'allegato sono elencati i dati identificativi relativi all'immobile, il tipo di intervento che ci si appresta a fare e una sintesi dei principali indicatori di vulnerabilità riscontrati nell'edificio. Sul punto, la circolare precisa che queste informazioni «potranno essere limitate alla parte di immobile di pertinenza del soggetto richiedente l'autorizzazione», senza fare un'analisi di tutto l'edificio. Quindi, non ci saranno aggravii tecnici e di costi a carico del committente.

La scheda, a partire dal primo settembre, deve «essere allegata alla documentazione progettuale presentata per le autorizzazioni ed i pareri di legge; le Soprintendenze ne cureranno l'archiviazione nella piattaforma "Community Mibac", seguendo le specifiche riportate» negli allegati alla circolare. Questi dati, una volta sistematizzati, contribuiranno allo sviluppo e al miglioramento delle mappe di rischio dei centri urbani, «strumenti indispensabili per programmare interventi pubblici e privati volti al miglioramento della risposta strutturale di sistemi complessi, come i centri storici, in caso di sisma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Firenze, dagli architetti un progetto gratis per i parchi danneggiati dal maltempo

R.Q.E.

L'ordine cerca volontari per regalare ai parchi dell'Albereta e dell'Anconella il progetto di ricostruzione dopo i danni provocati lo scorso 1 agosto

Una «colletta di idee» per regalare ai parchi dell'Albereta e dell'Anconella il progetto di ricostruzione dopo i danni provocati dal maltempo lo scorso 1 agosto. È quella ideata dall'Ordine degli architetti di Firenze, che sta per aprire tra i suoi iscritti (oltre 5.000 a livello metropolitano) un bandoper creare un gruppo di volontari operativi. «Come limite temporale- spiega il presidente dell'Ordine Egidio Raimondi- abbiamo fissato il mese di dicembre. Ci piacerebbe arrivare a Natale con un piano di ricostruzione da donare a Palazzo Vecchio. Siamo pronti a lavorare in sinergia con il Comune per restituire alla città un parco moderno e sicuro dopo la catastrofe».

Gli architetti che risponderanno all'appello dell'Ordine, una volta selezionati, lavoreranno a titolo gratuito. Il progetto di ricostruzione dell'Albereta e dell'Anconella, anticipa Raimondi, «dovrebbe partire ovviamente dal reimpianto di nuovi alberi e nuovo verde, stando attenti però a utilizzare specie più resistenti agli agenti atmosferici violenti, purtroppo sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici. Dobbiamo capire che non è più possibile scegliere le alberature urbane solo sulla base di ragioni estetiche».

Nuovi servizi e centri di aggregazione, arredi, attrezzature sportive e rete wi-fi saranno gli altri elementi previsti dal progetto, anticipano gli architetti. «Le parole d'ordine- sottolinea Raimondi- dovranno essere sicurezza e innovazione, sia per la parte verde che per i servizi connessi». Dato non meno importante, il progetto dovrà essere sostenibile dal punto di vista economico.

«Come sappiamo, è in corso una campagna di raccolta fondi per aiutare il Comune nell'opera di ricostruzione. Da questo punto di vista- conclude il presidente degli architetti- siamo disponibili ad organizzare un'iniziativa di beneficenza dedicata al verde urbano da ospitare in autunno alla nostra sede alla Palazzina Reale di Santa Maria Novella».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Città metropolitana, siglato accordo con Croce Rossa - Video

Tweet

Commenta Stampa

Concessione di mezzi e attrezzature ad uso gratuito

Città metropolitana, siglato accordo con la Croce Rossa - Video

.

01/09/2015, 14:58 NAPOLI - Siglato a Palazzo Matteotti il protocollo d'intesa tra la Città Metropolitana di Napoli e la Croce Rossa Italiana, per la concessione in comodato d'uso gratuito di mezzi e attrezzature di protezione civile, al fine di garantire il miglioramento della gestione degli eventi calamitosi. Questa mattina il sindaco metropolitano Luigi de Magistris e il presidente del comitato provinciale di Napoli della Croce Rossa, Paolo Monorchio apposto le firme sul documento che permetterà all'ente crocerossino anche mezzi per i soccorsi via mare.

Commenta Stampa

di **Felice Massimo de Falco**

Maltempo: allerta Protezione Civile per temporali

Cerca

In edicola

n. 35 del 16/08/2015

abbonati subito

Mercoledì 02 Settembre 2015

abbonati subito

Navigazione

Home Il settimanale Supplementi Rubriche Media Iniziative Community Eventi E-shop Contatti

Editoriale Attualità Chiesa Cultura Sport Dai nostri paesi Contatti

Home » Attualità »

Attualità

Maltempo: allerta Protezione Civile per temporali

Temporali anche intensi in giornata.

02/09/2015 di Redazione online

È in avvicinamento dalla Francia e raggiungerà nelle prossime ore le nostre regioni settentrionali la perturbazione di origine atlantica che sta già facendo registrare un peggioramento delle condizioni meteorologiche e che determinerà fenomeni temporaleschi prima sui settori di Nord-Ovest e, da domani, anche su quelli orientali.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

In particolare, l'avviso prevede precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, dalle prime ore di oggi, mercoledì 2 settembre, in Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate.

Uragani dall'Atlantico al Pacifico, e storica dichiarazione islamica sul clima

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Società data: 02/09/2015 - pag: 39

Benché non abbia raggiunto l'intensità di uragano, con venti al più a 85 km/h, la tempesta tropicale Erika ha ugualmente causato distruzioni nei Caraibi a seguito di piogge alluvionali: gravemente colpita l'isola di Dominica (Piccole Antille) giovedì 27, con 380 mm d'acqua caduti sulla costa occidentale, centinaia di edifici distrutti da inondazioni e frane, e almeno 25 vittime che ne fanno il peggior disastro naturale della storia locale dall'uragano David nel 1979; venerdì è toccato alla Repubblica Dominicana subire rovesci torrenziali (616 mm nella provincia di Barahona, di cui ben 220 in un'ora), poi anche ad Haiti (una vittima per frana) e Porto Rico (200.000 persone senza elettricità). Subito dopo presso le isole di Capo Verde si è formata Fred, la tempesta tropicale sviluppata più a Est nell'Atlantico di cui si abbia notizia, sopra ad acque oceaniche 1-2 °C più calde del normale; è peraltro assai raro che eventi di questo tipo attraversino in pieno l'arcipelago capoverdiano, benché proprio da quelle parti prendano origine le onde depressionarie che in seguito, ma più a Ovest, si trasformano in uragani atlantici diretti verso l'America. Fred ha scatenato venti fino a 130 km/h (divenendo brevemente uragano di categoria 1), sradicato alberi e inondato villaggi in zone di norma semi-desertiche, senza tuttavia causare vittime. Inoltre, dall'inizio dell'era satellitare (1960) mai era accaduto - come tra sabato 29 e domenica 30 - di osservare contemporaneamente tre uragani di categoria 4 (venti a 209-251 km/h) nel Pacifico centro-orientale: Jimena, Kilo e Ignacio, che lunedì ha sfiorato le Hawaii senza però causare guai seri. Continuano le piogge monsoniche in Asia meridionale, con alluvioni la scorsa settimana sulle regioni terremotate del Nepal, nonché nuovamente in Corea del Nord dopo gli eventi di inizio agosto (qui piogge fino a 155 mm in 3 ore sabato, e una quarantina di vittime). Violenti temporali ieri in Francia sud-occidentale, venti tempestosi fino a 153 km/h, tetti scoperchiati, linee ferroviarie interrotte e due vittime, rispettivamente per un fulmine e la caduta di un albero su un'auto.

Dopo l'enciclica «verde» di Papa Francesco, ecco un analogo e storico documento siglato dai rappresentanti del mondo musulmano riuniti il 18 agosto a Istanbul per chiedere soprattutto ai paesi islamici ricchi del Medioriente di ridurre le emissioni serra.

A Parigi incendio in un condominio, tra i morti due bambini

Incendio in condominio, strage a Parigi

Otto morti tra cui due bambini. Si pensa a un rogo doloso: forse un regolamento di conti tra bande rivali nel traffico della droga

Foto da twitter

Guarda anche

Leggi anche

02/09/2015

leonardo martinelli

parigi

Ufficialmente per il momento nessuno vuole confermarlo. Ma i pompieri e gli inquirenti, già al lavoro, ne sono praticamente sicuri: il tremendo incendio scoppiato nella notte al 4 di rue Myrha, a Parigi, sarebbe doloso. Il bilancio, intanto, è pesante : otto morti, due dei quali bambini. E altri quattro feriti, tra di loro ancora due minori.

Siamo nel Nord di Parigi, ai limiti est della Goutte d'Or, quartiere del 18° arrondissement, assai malfamato, abitato soprattutto da immigrati o figli di immigrati arabi. Anche se si trova a breve distanza dalla collina di Montmartre e dai suoi turisti in arrivo da tutto il mondo, qui l'atmosfera è diversa. A dire il vero, la zona da alcuni anni è in fase di trasformazione e di «bonifica », ma il processo è iniziato nella parte occidentale: rue Myrha resta ancora abbastanza off limits, soprattutto di notte, in particolare a causa del traffico di droga.

Nello stabile al numero 4 di quella via, un principio d'incendio si è verificato alle 2:23 della notte passata. I pompieri sono intervenuti, era stato provocato dando fuoco a mucchi di carta. Una volta risolto all'apparenza il problema, se ne sono andati. Ma le fiamme sono poi divampate di nuovo, a partire dalle 4:30. A quel punto sono giunti sul posto un centinaio di pompieri. Ai giornalisti della radio Europe 1 hanno dichiarato che l'incendio è iniziato ancora al piano terra, per poi estendersi a tutto l'immobile, attraverso le scale. Quando sono arrivati, interessava ormai i sei livelli dell'edificio. I pompieri hanno subito salvato sette persone, ma otto sono morte tra le fiamme.

Sul posto è arrivato nel primo mattino il ministro degli Interni Bernard Cazeneuve. Prudente, ha detto che «per il momento è troppo presto per determinare le cause di questo dramma». Ma il portavoce del dicastero, Pierre-Henry Brandet, ha aggiunto che «non si può escludere un atto doloso». Si potrebbe trattare di un regolamento di conti tra bande rivali nel traffico della droga. Al 4 di rue Myrha è arrivato anche il sindaco di Parigi, Anne Hidalgo. Ha precisato che

A Parigi incendio in un condominio, tra i morti due bambini

«l'edificio è privato, non si tratta di alloggi sociali. E non era insalubre». Che è il problema, invece, di tanti edifici della zona.

Rogo in un condominio a Parigi Otto morti vicino a Montmartre Tra le vittime due bimbi

Incendio in condominio, strage a Parigi

Otto morti tra cui due bambini. Si pensa a un rogo doloso: forse un regolamento di conti tra bande rivali nel traffico della droga

Foto da twitter

Guarda anche

Leggi anche

02/09/2015

leonardo martinelli

parigi

Ufficialmente per il momento nessuno vuole confermarlo. Ma i pompieri e gli inquirenti, già al lavoro, ne sono praticamente sicuri: il tremendo incendio scoppiato nella notte al 4 di rue Myrha, a Parigi, sarebbe doloso. Il bilancio, intanto, è pesante : otto morti, due dei quali bambini. E altri quattro feriti, tra di loro ancora due minori.

Siamo nel Nord di Parigi, ai limiti est della Goutte d'Or, quartiere del 18° arrondissement, assai malfamato, abitato soprattutto da immigrati o figli di immigrati arabi. Anche se si trova a breve distanza dalla collina di Montmartre e dai suoi turisti in arrivo da tutto il mondo, qui l'atmosfera è diversa. A dire il vero, la zona da alcuni anni è in fase di trasformazione e di «bonifica », ma il processo è iniziato nella parte occidentale: rue Myrha resta ancora abbastanza off limits, soprattutto di notte, in particolare a causa del traffico di droga.

Nello stabile al numero 4 di quella via, un principio d'incendio si è verificato alle 2:23 della notte passata. I pompieri sono intervenuti, era stato provocato dando fuoco a mucchi di carta. Una volta risolto all'apparenza il problema, se ne sono andati. Ma le fiamme sono poi divampate di nuovo, a partire dalle 4:30. A quel punto sono giunti sul posto un centinaio di pompieri. Ai giornalisti della radio Europe 1 hanno dichiarato che l'incendio è iniziato ancora al piano terra, per poi estendersi a tutto l'immobile, attraverso le scale. Quando sono arrivati, interessava ormai i sei livelli dell'edificio. I pompieri hanno subito salvato sette persone, ma otto sono morte tra le fiamme.

Sul posto è arrivato nel primo mattino il ministro degli Interni Bernard Cazeneuve. Prudente, ha detto che «per il momento è troppo presto per determinare le cause di questo dramma». Ma il portavoce del dicastero, Pierre-Henry Brandet, ha aggiunto che «non si può escludere un atto doloso». Si potrebbe trattare di un regolamento di conti tra bande rivali nel traffico della droga. Al 4 di rue Myrha è arrivato anche il sindaco di Parigi, Anne Hidalgo. Ha precisato che

Rogo in un condominio a Parigi Otto morti vicino a Montmartre Tra le vittime due bimbi

«l'edificio è privato, non si tratta di alloggi sociali. E non era insalubre». Che è il problema, invece, di tanti edifici della zona.

Sarà l'Arpal a decidere l'allerta per l'alluvione

La Regione ha deciso di semplificare la procedura. la gravità del pericolo evidenziata con i colori giallo, arancione e rosso

Le immagini dell'ultima alluvione che ha colpito la zona di Lavagnola

Guarda anche

Leggi anche

02/09/2015

miriana rebaudo

GENOVA

Finanziamenti ai Comuni perché effettuino quelle opere, minori ma fondamentali contro le esondazioni, quali la pulizia dei canali e degli alvei e un nuovo sistema di allerta semplificato che assegna direttamente all'Arpal il compito di stabilire ed emanare l'allerta stessa, «saltando» così un passaggio rispetto alla precedente catena. Non solo: anche il metodo dei numeri per indicare grado (e gravità) dell'allarme, va in soffitta, sostituito da quello più immediato dei colori. Giallo, arancione e rosso in ordine di gravità.

Si tratta dei primi due interventi di prevenzione riguardo il rischio idrogeologico del nostro territorio decisi dalla giunta regionale. Ad annunciarli, ieri in aula nel corso del primo consiglio regionale dopo le vacanze estive, l'assessore alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone rispondendo a due interrogazioni del Movimento 5 Stelle ed illustrate dalla capogruppo Alice Salvatore sia sull'adeguamento delle mappe di pericolosità che sulle politiche di prevenzione circa il rischio alluvione.

«Le mappe - ha ricordato Giampedrone - già ci sono, avendole elaborate la passata giunta dopo le alluvioni 2011, così come è già vigente il divieto di costruire sulle zone alluvionate. Ora è in corso una revisione di queste mappe». Quanto al divieto di costruire, alcuni sussurri confermerebbero un pressing da parte di alcuni Comuni perché i vincoli siano allentati. Difficile, però, che ciò possa accadere, almeno a breve termine.

Previsioni Meteo: allarme grandine sulla vendemmia

Se la vendemmia è iniziata con ottime probabilità tali per cui possa essere ricordata come una delle migliori annate, il maltempo in arrivo in Italia rischia di comprometterla con l'arrivo di temporali e grandinate. rischia di colpire la vendemmia che fino ad ora ha potuto...

"Presentata alla Regione la richiesta di aiuti concreti per uscire dallo stato di emergenza"

01/09/2015 | Press release

Presentata alla Regione la richiesta di aiuti concreti per uscire dallo stato di emergenza
distributed by noodls on 01/09/2015 16:05

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

01/09/2015

"I Comuni sono a lavoro dal giorno stesso dell'alluvione per ripristinare la normalità su strade e corsi d'acqua ed intervenire per la sicurezza del territorio. L'incontro con la Regione si è reso necessario ed è stato utile al fine di condividere la necessità di interventi straordinari e affinché le istituzioni facciano la propria parte per sostenere le popolazioni alluvionate. In questa ottica Comuni, Provincia e Regione hanno condiviso di intraprendere l'iniziativa nei confronti del Governo per richiedere lo stato di calamità". Si sono incontrati ieri, lunedì 31 agosto, i sindaci dei territori alluvionati della provincia di Siena con il presidente della Regione Enrico Rossi. Presenti sindaci di molti altri Comuni che si sono attivati con solidarietà fin dalle prime ore dell'alluvione. All'incontro erano presenti anche i consiglieri regionali Simone Bezzini e Stefano Scaramelli, l'Assessore Regionale Federica Fratoni e l'Onorevole Susanna Cenni. Dall'incontro è emersa la necessità di coprire finanziariamente gli interventi che i comuni hanno avviato in "somma urgenza" per ripristinare la normalità a seguito dei danni subiti e mettere in sicurezza il territorio.

Durante l'incontro sono state presentate le prime stime dei danni calcolati su tutto il territorio ai beni pubblici, all'assetto idrogeologico, a strade, ponti, fiumi e naturalmente ai beni privati, attività produttive ed agricole. I sindaci si sono confrontati sulle azioni che la Regione ha messo in campo e che sono state illustrate ieri: "interventi - spiegano i sindaci - che rappresentano un primo passo per fronteggiare alcune necessità. Questo a dimostrazione che le istituzioni, a differenza di chi in queste ore viene nei nostri territori per farsi fotografare e stilare comunicati stampa, sono a lavoro per cercare soluzioni concrete, come il microcredito per le piccole imprese o le facilitazioni di accesso al credito per le attività produttive più grandi".

L'incontro è stata ovviamente anche l'occasione per i sindaci dei comuni maggiormente colpiti dall'alluvione assieme al Presidente della Provincia per presentare le loro richieste sostenute dagli altri sindaci della provincia di Siena.

"Abbiamo ribadito la necessità - affermano i sindaci all'indomani dell'incontro - di definire come trovare le risorse per investire sul territorio, far ripartire i lavori pubblici e soprattutto andare a coprire le enormi spese già sostenute per il ripristino di strade, fognature, parchi, corsi d'acqua e beni pubblici. Senza contare i danni ai beni privati, attività produttive, artigianali, commerciali e agricole".

"La richiesta che abbiamo fatto nei confronti di Regione e Governo è quella di stanziare risorse e di sbloccare il Patto di Stabilità per gli interventi da effettuare ai danni provocati dall'alluvione. I comuni in questi giorni si sono sobbarcati costi elevati per i primi interventi: ci siamo assunti una responsabilità finanziaria senza avere garanzie effettive rispetto al bilancio che le nostre comunità hanno".

"In questa ottica anche alla Regione chiediamo di fare la propria parte come interlocutore nei confronti del Governo e sul fronte delle risorse necessarie, solo così possiamo dare continuità agli interventi ed agli sforzi che stiamo sostenendo. Chiediamo di poter spendere almeno le risorse dell'avanzo di amministrazione accumulate dal meccanismo del patto di stabilità. Si pone adesso il tema quindi di recuperare le cifre già impegnate dagli enti locali per gli interventi di somma urgenza, già partiti, ed avere risorse congrue alle necessità di intervento per la messa in sicurezza".

I sindaci:

Paolo Bonari (Asciano), Paolo Montemerani (Buonconvento), Gabriele Berni (Monteroni d'Arbia), Sandra Becucci (Monticiano), Fabiola Parenti (Murlo)

***"Presentata alla Regione la richiesta di aiuti concreti per uscire dal
lo stato di emergenza"***

Avviso VIGILANZA meteo (codice Giallo) per temporali

01/09/2015 | News release

distributed by noodls on 01/09/2015 17:12

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

La sala operativa della protezione civile regionale, ha emesso in data 01/09/2015 un Avviso di Vigilanza meteo (codice giallo) per temporali valido per l'intera giornata di domani 2 settembre 2015. L'avviso interessa anche le zone B e R1 nelle quali rientra anche il territorio della Val di Bisenzio.

Previsione meteo fino alle 24 di domani:

Oggi, Martedì, pressione in graduale diminuzione per l'approfondimento di un modesto minimo sul Golfo Ligure con condizioni atmosferiche moderatamente instabili e probabilità di eventi temporaleschi molto bassa.

Domani, Mercoledì, instabilità in aumento già a partire dal mattino con temporali sparsi anche di forte intensità.

PIOGGIA: nulla da segnalare

TEMPORALI: Oggi, Martedì, nulla da segnalare.

Domani, Mercoledì, già a partire dal mattino, possibilità di forti temporali a carattere sparso, generalmente non persistenti. I fenomeni, di difficile localizzazione, risulteranno inizialmente più probabili in prossimità della costa settentrionale, successivamente anche altrove. I fenomeni potranno essere accompagnati da un elevato numero di fulminazioni, forti colpi di vento e grandinate. Si stimano cumulati medi non significativi e massimi puntuali fino a 50-70 mm con intensità in 1 ora fino a 50 mm.

VENTO: nulla da segnalare

MARE: nulla da segnalare

NEVE: nulla da segnalare

GHIACCIO: nulla da segnalare

Tendenza:

Marcate condizioni di instabilità tra Venerdì 4 e Sabato 5 settembre.

In relazione alla zona di allerta della Val di Bisenzio (in base alla nuova direttiva recentemente entrata in vigore, i Comuni della Val di Bisenzio sono compresi nella zona "B" -ex zona "B3" il Comune di Vaiano e parte di Vernio e Cantagallo mentre le porzioni a Nord dei Comuni di Vernio e Cantagallo rientrano nella zona "R1" - ex zona "B5") la criticità individuata per le prossime ore è la seguente:

Martedì 1 settembre 2015

- Nessuna criticità per l'intera giornata

Mercoledì 2 settembre 2015

- Meteo per temporali (codice GIALLO).

Come purtroppo si è potuto constatare nel corso di fenomeni analoghi che hanno interessato la nostra Regione, tali circostanze sono caratterizzate da una grande incertezza previsionale sia per quanto concerne la possibilità di definirne correttamente l'entità sia per ciò che concerne la loro esatta localizzazione.

Precipitazioni temporalesche del genere, infatti, colpiscono superfici assai ridotte di territorio e normalmente, si

Avviso VIGILANZA meteo (codice Giallo) per temporali

registrano importanti cumulati al suolo in tempi assai ristretti.

In considerazione di tutto ciò, raccomandiamo di prestare la massima attenzione all'evolversi della situazione meteo.

Massima attenzione, in caso dovessero verificarsi le precipitazioni sopra descritte, dovrà venir adottata negli spostamenti (con qualsiasi mezzo). E' certamente da evitare il transito lungo viali alberati durante forti temporali.

Chiaramente, qualora le precipitazioni previste, dovessero iniziare ad interessare in modo consistente il nostro territorio, si sconsiglia qualsiasi attività all'aperto se non assolutamente indispensabile: in tal caso si suggerisce di porre in essere tutti i provvedimenti utili finalizzati all'accrescimento della salvaguardia e della tutela al fine di ridurre al minimo il rischio di restare coinvolti dalle precipitazioni stesse o dagli eventi ad esse connesse (grandine, vento).

Eventuali aggiornamenti sulla situazione saranno disponibili su questa pagina e sui social network ufficiali del Comune di Vernio.

Rifiuti - Anci Sicilia, domani presidente Orlando in audizione all'AnaC su gestione ciclo integrato

01/09/2015 | Press release

Rifiuti - Anci Sicilia, domani presidente Orlando in audizione all'AnaC su gestione ciclo integrato

distributed by noodls on 01/09/2015 15:24

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

[01-09-2015]

Una delegazione dell'AnciSicilia in audizione domani pomeriggio all'Anac, l'Agenzia Nazionale Anti Corruzione guidata dal presidente Raffaele Cantone.

Il presidente Leoluca Orlando, insieme con Mario Emanuele Alvano e Salvatore Lo Biundo, rispettivamente segretario generale e vicepresidente dell'Associazione dei comuni siciliani, prenderà parte alla seduta convocata sul tema "La gestione del ciclo integrato dei rifiuti nella Regione Siciliana".

In particolare la convocazione del presidente Orlando segue i "numerosi esposti in cui si denunciano fenomeni distorsivi del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rifiuti in Sicilia".

Il Presidente di AnciSicilia dal 2012 continua a presentare a diverse Autorità, segnalazioni ed esposti su diverse "anomalie strutturali e criminogene" che caratterizzano il sistema dei rifiuti in Sicilia. Una circostanziata denuncia ribadita lo scorso 26 marzo di fronte alla Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti.

In quella sede il presidente Orlando ha ripercorso quanto avvenuto in Sicilia a partire dal 2002, "con la sempre totale mancanza di chiarezza su quale fosse l'obiettivo da raggiungere".

Il Presidente AnciSicilia, a seguito di tali denunce, è stato altresì convocato il 16 aprile dalla Procura della Repubblica di Palermo.

"Dopo le indagini della Magistratura - continua Orlando - che hanno accertato, e tutt'ora stanno verificando, illeciti in diversi momenti e diversi passaggi della troppo lunga storia dei (fantomatici) piani regionali per i rifiuti, emerge la necessità di mettere finalmente ordine in questo delicatissimo settore. Che la vicenda continui ad essere all'attenzione delle Commissioni Parlamentari, della Autorità Giudiziaria e delle autorità anticorruzione, piuttosto che all'attenzione istituzionalmente doverosa della Regione, è purtroppo un indice e una conferma dell'origine del problema".

Sin dal febbraio 2014 e poi nel documento approvato dalla Assemblea Generale, l'AnciSicilia ha evidenziato, all'interno di una condizione regionale definita "stato di calamità istituzionale", la gravità delle condizioni del sistema dei rifiuti in Sicilia in prese di posizione e in documenti presentati in occasione di numerosi incontri pubblici e con esponenti del Governo nazionale.

"L'assenza di una definita e certa pianificazione regionale, - conclude il presidente di AnciSicilia - la mancata realizzazione di un sistema di impianti (a partire da quelli di trasferimento e compostaggio), la confusione tra precedente sistema di Ato e mancata attivazione di SRR previsti sin dal 2010 con la legge regionale 9, l'incertezza e l'assenza di criteri e direttive regionali - conclude il presidente dell'Associazione dei Comuni siciliani - ha fatto lievitare oltre ogni misura posizioni private monopoliste, sprechi, anomalie, disservizi e appesantimento di fiscalità locale". (com)

Alluvione uccide lupi e volpi in zoo Russia

Struttura privata ospitava 39 animali

ambiente

Struttura privata ospitava 39 animali

Alluvione uccide lupi e volpi in zoo Russia

Un'orsa e diversi esemplari di lupi, volpi e capre di uno zoo privato di Ussuriisk, nell'estremo oriente russo, sono morti affogati a causa di un'inondazione. Lo scrive il quotidiano Rossiiskaia Gazeta. Secondo l'agenzia Tass, ieri nelle gabbie dello zoo - che ospitava 39 animali - rimanevano intrappolati ancora 14 orsi, un leone, tre cani lupo, un gatto selvatico e due cinghiali. Il leone è stato messo in salvo oggi con un elicottero.

01/09/15 20:50

ansa

Francia, incendio a Parigi: 8 morti Due bambini tra le vittime Foto

In fiamme condominio vicino a Montmartre

prima pagina

Francia, incendio in un condominio a Parigi: 8 morti

PARIGI - Violento incendio all'alba questa mattina a Parigi, con otto morti fra i quali 2 bambini, e quattro feriti. Le fiamme sono divampate per cause ancora sconosciute nella rue Myrha, il cuore del quartiere della Goutte d'or, ai piedi di Montmartre. Secondo quanto si è appreso, due degli abitanti del palazzo si sarebbero lanciati dalle finestre. Il fuoco si è propagato dal pianterreno attraverso la tromba delle scale. Sul posto si trovano già il ministro dell'Interno, Bernard Cazeneuve, la sindaco Anne Hidalgo, e il prefetto, Michel Cadot.

02/09/15 08:20

repubblica

Francia, incendio in un condominio a Parigi: 8 morti

mondo

Francia, incendio in un condominio a Parigi: 8 morti

PARIGI - Violento incendio all'alba questa mattina a Parigi, con otto morti fra i quali 2 bambini, e quattro feriti. Le fiamme sono divampate per cause ancora sconosciute nella rue Myrha, il cuore del quartiere della Goutte d'or, ai piedi di Montmartre. Secondo quanto si è appreso, due degli abitanti del palazzo si sarebbero lanciati dalle finestre. Il fuoco si è propagato dal pianterreno attraverso la tromba delle scale. Sul posto si trovano già il ministro dell'Interno, Bernard Cazeneuve, la sindaco Anne Hidalgo, e il prefetto, Michel Cadot.

02/09/15 08:20

repubblica

Allarme dei geologi: in pericolo l'88% del patrimonio edilizio storico

Le opere si trovano in zone a rischio sismico o idrogeologico, con una popolazione italiana esposta di circa il 78%: "E' emergenza nazionale. Il 6 settembre scenderemo in piazza per sensibilizzare l'attenzione"

ambiente

Le opere si trovano in zone a rischio sismico o idrogeologico, con una popolazione italiana esposta di circa il 78%: "E' emergenza nazionale. Il 6 settembre scenderemo in piazza per sensibilizzare l'attenzione"

Geologi, in pericolo l'88% del patrimonio edilizio storico

NAPOLI - "I numeri parlano chiaro: l'88% del patrimonio edilizio storico è in zone a rischio sismico o idrogeologico, con una popolazione italiana esposta di circa il 78%. Sono numeri questi che ci dicono il come siamo dinanzi a un'emergenza nazionale". Lo ha affermato Gerardo Lombardi, coordinatore della commissione Protezione civile dell'Ordine dei geologi della Campania. Il quadro non è diverso per gli edifici pubblici definiti strategici, proprio la Campania "ha un importante numero di edifici scolastici - ha proseguito Lombardi - nelle aree potenzialmente a elevato rischio sismico: ben 4.600 scuole si trovano in queste zone". "C'è l'esigenza di adeguarle - ha chiarito Lombardi - alle norme antisismiche e soprattutto di informare il cittadino. Manca l'informazione, manca la cultura della prevenzione. Il 6 settembre aderiremo come Ordine dei geologi della Campania alla Giornata nazionale sui geo-rischi voluta dal Consiglio nazionale. Anche in Campania i geologi scenderanno nelle piazze. Saremo in piazza Mercato al Vulcano Buono di Nola dove mostreremo ai cittadini la carta geologica dei geo-rischi in Campania ma faremo vedere loro le immagini di importanti disastri naturali che si sono verificati in questi anni e gli strumenti di lavoro del geologo. Saremo con la gente dalle ore 10 alle 18".

L'iniziativa coinvolgerà anche i più piccoli che potranno essere geologi per un giorno e addirittura c'è un concorso artistico al quale potranno partecipare con la realizzazione di disegni che abbiano come tema i geo-rischi, dai terremoti ai vulcani. "Tutti potranno toccare con mano alcuni strumenti geologici e i bambini in particolare - ha assicurato - potranno diventare geologo per un giorno, confrontandosi, guidati degli esperti, con piastre sismiche, penetrometri e il volo di piccoli droni". L'iniziativa è patrocinata, oltre che dalle comunità locali e dallo stesso Centro commerciale, dall'Autorità di bacino-Campania Centrale; dal dipartimento di Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse dell'università degli Studi di Napoli Federico e da Lega Ambiente Campania.

02/09/15 05:22

repubblica

Cina, esplosione in zona chimica Dongying, un morto

industriale Lijin di Dongying", nella provincia costiera cinese dello Shandong. Lo riferisce un tweet del maggior gruppo di quotidiani cinese, People's Daily, aggiungendo solo l'ora dello scoppio (23:25 locali di lunedì).

mondo

Giornale non fornisce dettagli, dopo la catastrofe di Tanjin

Cina: esplosione in zona chimica Dongying, almeno un morto

Una esplosione avvenuta lunedì notte a Dongying, nella provincia dello Shandong, ha causato la morte di almeno una persona, secondo il sito web del governo locale. L'esplosione si è verificata circa tre settimane dopo quella di Tianjin nella quale sono morte più di 150 persone e ha suscitato preoccupazione nell'opinione pubblica e sui siti di comunicazione sociale. Secondo l'edizione online di Dongying News l'esplosione è avvenuta alle 23:22 di lunedì'. L'incendio che è seguito è stato domato dopo undici ore, cioè circa alle 10:20 di oggi (le 04:20 in Italia). La fabbrica appartiene alla Shandong Binyuan Chemical Company e produce materiale adesivo. Sei dirigenti della compagnia sono stati fermati dalla polizia, mentre le indagini sulle cause dell'incendio e esplosione sono in corso, aggiunge il sito web.

01/09/15 20:50

ansa

Padova, incastrato da un video il piromane dei Colli Euganei

prima pagina

Padova, incastrato da un video il responsabile dell'incendio sui Colli Euganei

Gli uomini del Comando Provinciale di Padova e del Comando Stazione di Montegrotto Terme del Corpo Forestale dello Stato hanno arrestato un cittadino 38enne responsabile dell'incendio boschivo doloso divampato nella località Pajone di Arquà Petrarca (PD). Grazie alle immagini raccolte attraverso le videocamere di sorveglianza, l'uomo è stato colto in flagrante la sera dell'8 agosto scorso mentre appiccava il fuoco bruciando circa 200 mq all'interno del Parco Regionale dei Colli Euganei

02/09/15 05:20

repubblica

Obama in Alaska: "Subito riduzione dei gas serra, Terra sempre più a rischio"

"In Artico temperature crescono il doppio" video Ft Ghiacciai Alaska ko, villaggi assediati dal mare

prima pagina

Il presidente Usa ha sottolineato come il cambiamento climatico sta avvenendo più rapidamente degli sforzi per ridurre il riscaldamento globale. "Nell'Artico le temperature crescono il doppio che nelle altre regioni del mondo"

Obama in Alaska: "Subito riduzione dei gas serra, o la Terra sarà a rischio"

ANCHORAGE (Alaska) - " Quest'anno a Parigi (dove si terrà il summit sul clima) deve essere l'anno in cui il mondo finalmente raggiunge un accordo per proteggere il nostro pianeta... mentre ancora possiamo" farlo. Questo l'auspicio di Barack Obama sui tagli alle emissioni di anidride carbonica e degli altri gas serra, perché, ha sottolineato il presidente Usa, " il cambiamento climatico non è più un problema lontano. Sta succedendo qui ed ora. Il clima sta cambiando più rapidamente" degli sforzi per ridurre il riscaldamento globale. "La scienza è del tutto convinta delle prove che quella che una volta era una minaccia lontana ora è molto più vicina", ha aggiunto Obama e " nell'Artico le temperature stanno aumentando ad una velocità doppia" rispetto al resto del mondo. Parlando dall'Alaska, dove tra l'altro parteciperà prima assoluta di un presidente, ad un reality nella natura selvaggia, il presidente ha riconosciuto che gli Usa hanno avuto colpe nell'innalzamento della temperatura della terra. Ma ora " ci facciamo carico delle nostre responsabilità" per risolvere il problema, ha detto. Obama, a conferma dell'emergenza, ha ricordato che " l'Artico sta già subendo gli effetti del cambiamento climatico" aggiungendo che proprio l'Alaska, " sta soffrendo di una delle maggiori erosioni della linea costiera", che minacciano gli stessi villaggi sul mare. Lo stesso per il presidente sta accadendo con gli incendi boschivi che sciolgono il permafrost (il terreno ghiacciato dei territori del nord). Un processo che minaccia non solo la tenuta delle case e delle infrastrutture ma allo stesso tempo rilascia altra anidride carbonica congelata nella terreno contribuendo ad acuire il problema.

02/09/15 05:20

repubblica

Obama: "Entro 2030 via 32% delle emissioni di CO2"

Il presidente Usa ha annunciato il suo piano. "Cambiamenti climatici prima minaccia per nostro futuro"

ambiente

Il presidente degli Stati Uniti ha annunciato il suo piano. "Cambiamenti climatici prima minaccia per nostro futuro"

Clima, Obama: "Entro 2030 via il 32% delle emissioni di CO2"

WASHINGTON - "Niente minaccia di più il nostro futuro e quello delle generazioni future del cambiamento climatico". E' questo l'allarme lanciato dal presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, nel discorso con il quale ha presentato Clean power plan, la prima serie di regole federali volte a ridurre le emissioni dagli impianti energetici. Parlando dalla Casa Bianca, Obama ha spiegato che entro il 2030 gli Usa elimineranno il 32% delle emissioni di CO2 rispetto al 2005. Possiamo ridurre morti premature del 90%. Un piano sull'energia pulita che dovrebbe salvare anche molte vite, secondo Obama. "Entro il 2030 ridurremo le morti premature legate alle emissioni di carbonio delle centrali elettriche del 90% - ha detto il presidente - . Ci saranno 90mila casi in meno di asma per i nostri bambini". "Se non affrontiamo nel modo giusto" il problema dei cambiamenti climatici" potremmo passare il punto di non ritorno, ha aggiunto, parlando di una questione che "rappresenta un rischio immediato per la sicurezza nazionale". "Ci sono tempeste sempre più violente, incendi sempre più frequenti", ha denunciato il presidente Usa , "i ghiacciai si stanno riducendo e questo cambia la geografia del nostro pianeta". Obama ha sottolineato che gli Stati Uniti intendono assumere la "leadership" nella lotta ai cambiamenti climatici. Clima, Obama: "Entro il 2030 elimineremo un terzo delle emissioni di CO2" Condividi "Un futuro per i nostri figli". "Abbiamo affrontato in 6 anni molte sfide, dalla recessione alla ricostruzione dell'economia" all'Iraq ma "sono convinto niente minaccia di più il nostro futuro", ha ribadito Obama sottolineando la necessità di "garantire che ci sia acqua e aria pulita e un futuro per i nostri figli". "Siamo la prima generazione a sentire gli effetti del cambiamento climatico e l'ultima a potere fare qualcosa a riguardo", ha spiegato l'inquilino della casa bianca avvertendo: "se non agiamo, potremmo non essere in grado di invertire la rotta" perché potrebbe essere troppo tardi perché "il tempo non è dalla nostra parte". 1/3 The #CleanPowerPlan is a positive step forward in the genuine efforts of the United States to cut its emissions. #COP21— Miguel Arias Cañete (@MAC_europa) 3 Agosto 2015 Piano "realistico e raggiungibile". In seguito il presidente ha definito il piano "realistico e raggiungibile". "Ci saranno i critici, ci saranno i cinici che diranno che non si può realizzare. E prima ancora che (il piano) fosse completato, le lobby si stavano già mobilitando contro di esso. Diranno che taglierà posti di lavoro, che la mia è una guerra al carbone". Ma il commander in chief torna a ribadire: quelle critiche, "sono scuse per l'inazione. Non hanno nemmeno senso. Non voglio illudervi. Sarà difficile. Nessun paese cambierà il riscaldamento della terra da solo" ma "se noi non cambiamo, nessuno lo farà". "Abbiamo un solo pianeta". "Il nostro piano farà risparmiare ad ogni americano 85 dollari l'anno sulle bollette di luce e gas", ha aggiunto Obama. Il presidente Usa si è detto orgoglioso di presentare "il passo più importante che l'America abbia mai fatto" per affrontare il problema del climate change, e ha ricordato che gli "Stati Uniti hanno ridotto il totale dell'inquinamento da carbone più di ogni altra nazione sulla terra". E ha aggiunto: "Lo scorso mese la Nasa ha pubblicato una foto della terra dallo spazio. La morfologia del pianeta è cambiata rispetto all'ultima immagine, ma una cosa non è cambiata: il nostro Paese è sempre il più bello di tutti, enorme ma anche fragile, appartiene a noi e anche ai nostri bambini. E' la nostra casa e non c'è piano B" L'enciclica del Papa. Presentando il piano sull'energia pulita, il presidente americano Barack Obama ha citato l'Enciclica di papa Francesco, un testo che sottolinea come "combattere il cambiamento climatico è un obbligo morale". I negoziati falliti. L'annuncio del presidente è arrivato nella giornata in cui uno studio del World Glacier Monitoring Service dimostra che i ghiacciai del pianeta si sono ridotti a livelli mai visti negli ultimi 120 anni, con significativa accelerazione dello scioglimento nella prima decade del secolo. I negoziati internazionali sotto l'ombrello Onu hanno prodotto finora pochi risultati concreti: un fallimento totale a Copenaghen (2009) una intesa presentata come un successo (Durban 2011) ma che di fatto rinvia tutto a Parigi, che diventa quindi un appuntamento senza appello. I 195 Paesi che partecipano alla Convenzione quadro sui cambiamenti climatici (Unfccc) si sono impegnati a trovare una intesa a cui dovranno aderire anche i Paesi in via di sviluppo, esclusi dal protocollo di Kyoto, oltre agli Usa. La Cina produce oltre un quarto delle emissioni mondiali di CO2, contro il 16% degli Usa e l'11% dell'Ue. A Parigi ogni Paese presenterà il suo piano di riduzione delle emissioni e su quella base si cercherà una intesa che entrerebbe in vigore nel 2020.

Obama: "Entro 2030 via 32% delle emissioni di CO2"

02/09/15 05:22

repubblica

Prevenzione incendi, al via il nuovo codice

02 Set 2015

SEGNALIBRO FACEBOOK TWITTER

Rapporto di lavoro

Prevenzione incendi, al via il nuovo codice di Mario Gallo

Nel complesso panorama degli adempimenti in materia di sicurezza un ruolo fondamentale riveste la disciplina in materia di certificato di prevenzione incendi ...

Il Quotidiano del Lavoro è il nuovo strumento di informazione e formazione dedicato ai professionisti del lavoro. Per continuare a consultarlo registrati e attiva subito una settimana di consultazione gratuita

Attiva

Sei già in possesso di username e password?

Accedi

Incendio a Ventimiglia, stop treni

1 settembre 2015

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Chiusa anche la strada statale Aurelia

19:20

- Un violento incendio è divampato a Ventimiglia, in provincia di Imperia, vicino al confine di Stato con la Francia. La strada statale Aurelia è stata chiusa ed è stato disposto lo stop ai treni. Il forte vento rende difficoltose le operazioni di spegnimento del rogo. Al lavoro i vigili del fuoco, due elicotteri della regione Liguria e i volontari dell'antincendio boschivo.

Maltempo, Coldiretti: Allarme grandine sulla vendemmia

LaPresse - 11 ore fa

Contenuti correlati

Vedi le fotoMaltempo, Coldiretti: Allarme grandine sulla vendemmia

Roma, 1 set. (LaPresse) - L'arrivo del maltempo con temporali e grandine rischia di colpire la vendemmia che fino ad ora ha potuto contare su condizioni climatiche ottimali che fanno prevedere una annata da ricordare. E' quanto afferma la Coldiretti in una nota, commentando l'allerta meteo della protezione civile che porterà maltempo al Nord con rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate.

Montagna: esce in cerca di funghi e scivola in un canale, salvo

Adnkronos News - 13 ore fa

Milano, 1 set. (AdnKronos) - Si è inoltrato nei boschi in cerca di funghi senza portarsi dietro il telefonino. Una leggerezza che avrebbe potuto costare la vita a un 77enne, tratto in salvo oggi dagli uomini del soccorso alpino e speleologico, a Cortenova, in provincia di Lecco. L'uomo è scivolato in un canale nei boschi, a circa 1100 metri di altitudine, rimanendo bloccato per ore. Un passante, sentendo i lamenti, si è insospettito e ha perlustrato la zona, trovando prima il suo zaino, poi l'uomo. Ferito, ma cosciente. Così ha lanciato l'allarme.

Francia, incendio a Parigi: 8 i morti, si pensa ad azione dolosa

Da Fco | Askanews - 28 minuti fa

Francia, incendio a Parigi: 8 i morti, si pensa ad azione dolosaParigi, 2 set. (askanews) - Dramma nella notte a Parigi. Un incendio è scoppiato in un palazzo di sei piani al numero 4 di rue Myrha, nel 18esimo arrondissement - zona nord - della capitale francese e ha povocato almeno otto morti. La polizia ha confermato che due delle vittime sono bambini.

Francia, violento incendio in zona nord di Parigi: almeno 8 morti

Da Fco | Askanews - 2 ore 12 minuti fa

Francia, violento incendio in zona nord di Parigi: almeno 8 mortiParigi, 2 set. (askanews) - Un violento incendio è scoppiato nella notte tra martedì e mercoledì a Parigi, in un palazzo che si trova a 4 rue Myrha nel 18esimo arrondissement della capitale francese, e ha provocato almeno otto morti. Lo riferisce la Prefettura della polizia, come riporta il quotidiano Le Parisien.

Genova, nuove fiamme nel Ponente ligure a Ventimiglia

LaPresse - 13 ore fa

Contenuti correlati

Vedi le fotoGenova, nuove fiamme nel Ponente ligure a Ventimiglia

Genova, 1 set. (LaPresse) - Un nuovo incendio è divampato questo pomeriggio in località Grimaldi a Ventimiglia, a pochi passi dal confine francese. Il fronte di fuoco sta interessando un centinaio di metri di macchia mediterranea e a causa del vento, della vicinanza con la strada Aurelia che è stata chiusa in direzione Ponte S. Luigi e della ferrovia, sono state attivate le procedure di interfaccia. Sul posto stanno già intervenendo due elicotteri della Regione Liguria, oltre ai volontari dell'antincendio boschivo e ai vigili del fuoco.